

Comunità in cammino



28 MAGGIO 2023
NUMERO 109

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ S Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30
Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica
Domenica ore 9,30 chiesa di Francesco
Domenica ore 10,30 chiesa del Cuore
Domenica ore 11,00 chiesa del Crocifisso

□ S Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30
Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)
Sabato ore 18,30
Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30
Martedì, giovedì ore 8,30
Venerdì ore 8,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 7,30; 10,30

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30
Mercoledì ore 20,30
Sabato ore 17,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,00; 10,30; 18,00

□ San Giorgio Martire

Giorni feriali ore 18,00
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45
Sabato ore 18,45 (vigiliare)



www.pastoraledesio.it

Alienum a ratione

Vero: oggi va di più l'inglese del latino e più o meno si dovrebbe tradurre *out of mind*. Ma l'originale latino appartiene a un'enciclica del 1963 scritta dal papa san Giovanni XXII, che definiva così la guerra in un'epoca dove l'olocausto nucleare è sempre a un passo. *Alienum a ratione* si traduce letteralmente "fuori dalla ragione" e quindi, più efficacemente, "fuori di testa".

Sono stato a Nagasaki, la prima città cattolica del Giappone, distrutta dall'ordigno nucleare il 9 agosto 1945: l'onda d'urto della bomba arrivava come un vento micidiale a chilometri di distanza distruggendo tutto ciò che incontrava; i residui delle radiazioni hanno contaminato vite e ambienti per decenni. Non c'è luogo del mondo che non ricordi gli orrori della guerra con musei, monumenti, cimiteri. La lezione è che l'uomo ragionevole rifiuta la guerra, come dice saggiamente l'articolo 11 della Costituzione italiana: «L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali».

Nobili propositi, dimenticati quando per orgoglio nazionale, opportunità o anche solo per ragioni di mercato, la guerra viene praticata e alimentata. Uno spettacolo che condiziona anche lo sguardo di chi, nelle famiglie e nelle città, pensa di farsi giustizia o di affermarsi mediante la violenza.

Solo la voce del papa resta a condannare la guerra e a invocare la pace: ma lo trattano come se fosse lui *alienum a ratione*. don Gianni



66 IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

Domenica di Pentecoste

Nel cammino che facciamo per rivivere il mistero della salvezza, la Pentecoste è certamente una tappa fondamentale. Se non ci fosse lo Spirito Santo, la Chiesa sarebbe un organismo destinato a perire per il peccato delle sue membra: se dopo duemila anni la Chiesa è viva, è perché lo Spirito è in essa. Sono tanti i doni dello Spirito, significati dalle immagini usate dalla Bibbia per descrivere l'avvenimento.

Innanzitutto le fiammelle che richiamano la luce. Ab-

biamo bisogno tutti e sempre di questa luce: un dono da chiedere continuamente è quello del discernimento, della luce dello Spirito per la nostra vita personale e per le grandi scelte che la nostra società è chiamata a compiere.

Un secondo dono da chiedere è la forza, rappresentata dal "vento gagliardo": non basta sapere, capire, ma bisogna attuare il disegno di Dio.

Gli Apostoli hanno dovuto affrontare un mondo a loro ostile o indifferente. Anche

oggi i cristiani vivono un momento storico delicato sia perché si avvicinano ad essere minoranza sia per la presenza sempre più massiccia di altre religioni o forme di pensiero che tendono ad annullare la vera fede. E' lo Spirito la forza del Cristianesimo!

Il terzo dono da chiedere è quello dell'unità, segno distintivo della Chiesa, richiamato dal dono delle lingue concesso agli Apostoli. Nel brano degli Atti vengono ricordati ben 16 paesi diversi per razza e cultura che capiscono l'annuncio degli Apostoli. Chiediamo allora al Padre di donarci lo Spirito Santo con il dono della sua luce, forza e pace.

don Alberto

PENTECOSTE

“Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce.” Gv 14,16-17

Lo Spirito Santo è la Terza Persona della Trinità: tutto l'universo partecipa della Sua vita ed ogni uomo e donna, dal concepimento in avanti, vive di Lui e ne è tempio. Lo Spirito Santo ha parlato con i patriarchi, ha ispirato i Profeti ed è l'artefice, nel libero “sì” di Maria, dell'Incarnazione del Figlio. Lo Spirito Santo ha sempre accompagnato la missione di Gesù Cristo e il discepolo amato, già dal fianco trafitto del Maestro, ne ha vista l'effusione creatrice a favore della Chiesa nascente. Sempre il Consolatore, 50 giorni dopo la Resurrezione di Gesù, ha rianimato radicalmente San Pietro apostolo e la piccola ed impaurita comunità di Gerusalemme: oggi facciamo proprio memoria di quel giorno!

Lo Spirito Santo assiste da allora i successori di San Pietro e la Chiesa nella storia. San Giovanni evangelista ci parla di Spirito di Verità: lo Spirito procede dal Padre e dal Figlio e non può essere

sganciato da questa Verità. Vigiliamo sempre da un certo “spiritualismo” disincarnato o ideologico che ci allontana da Gesù come Figlio, Signore e Cristo, dai Suoi insegnamenti, dall'amore del Padre, dal concreto della Chiesa e del volto del prossimo. Lo Spirito ama la Chiesa e l'umano e una persona “spirituale” è una persona che ama Dio, la Chiesa e le ferite degli uomini. Dall'altra parte in una società che sta scivolando sempre più nel materialismo pare strano fare memoria viva della Pentecoste, della dimensione spirituale della vita. Cosa cerchiamo quando ci affacciamo alle porte delle nostre parrocchie, oratori e gruppi sportivi? Cerchiamo Dio o altro? Che senso diamo alla nostra vita? Ci accontentiamo della fede dei nonni, ma noi non prendiamo sul serio la nostra. I Sacramenti, la Messa domenicale sembrano formalità, accessori, eppure ciascuno di noi vive della Sua Presenza e a chi Lo accoglie dona davvero un cuore o occhi nuovi, una vita nuova.

Spirito di unità e di evangelizzazione vieni in mezzo a noi e nella Tua Santa Chiesa! Buona Pentecoste.

don Marco

Consiglio Pastorale della Comunità

Il 9 maggio si è riunito il Consiglio Pastorale cittadino. Tra gli altri punti all'Ordine del giorno c'era anche l'invito ai consiglieri di rispondere a due domande scaturite dalle precedenti riunioni:

- Cosa è prioritario per questa comunità?
- Cosa vogliamo consegnare a quanti verranno o si affacceranno a questa comunità in futuro?

Dai gruppi di lavoro sono emerse alcune riflessioni riportate sinteticamente qui sotto.

- E' importante riscoprire e far fiorire la comunità, sia a livello cittadino che a livello parrocchiale, cercando di

ALLUVIONE IN EMILIA ROMAGNA NON LASCIAMOLI SOLI

Abbiamo tutti negli occhi le immagini della devastante alluvione che ha colpito molte zone del centro Italia e che ha provocato anche decine di vittime con migliaia di sfollati.

Caritas Ambrosiana nei giorni scorsi ha già portato alla Caritas di Faenza molti strumenti utili ad affrontare le conseguenze dell'emergenza, tra cui idropulitrici, gruppi elettrogeni oltre a brandine e coperte. Altre squadre di operatori Caritas partiranno nei prossimi giorni per supportare il lavoro del coordinamento Caritas di Faenza. E' possibile sostenere gli interventi in atto e quelli di soccorso e ricostruzione con una donazione online detraibile fiscalmente.

**DONAZIONE CON
BONIFICO BANCARIO
C/C Banco BPM Milano,
intestato a
Caritas Ambrosiana Onlus
IBAN: IT8200503401647000000064700
CAUSALE OFFERTA:
Alluvione
Emilia Romagna
e Marche**

valorizzare l'esistente che esprime una fede che rimane vivace nonostante la sempre maggiore diminuzione di fedeli.

- Dal punto di vista delle relazioni c'è la necessità di fare comunità con corresponsabilità ponendo attenzione ai giovani nelle varie fasce d'età e alle famiglie.
- Evangelizzare cercando di essere essenziali nella comunicazione, in maniera credibile, tanto da far innamorare di Cristo chi ci incontra.

IO CREDO!

Domenica 21 maggio durante la santa messa delle 10.00 in Basilica 56 ragazzi di terza media hanno vissuto la loro professione di fede che segna la conclusione del cammino dei preadolescenti. Davanti ai loro amici di prima e seconda media, ai genitori e agli altri fedeli riuniti per la messa, i ragazzi hanno pronunciato il loro credo che li conferma nel loro cammino di fede e che ora li vedrà proiettati verso l'età dell'adolescenza. I ragazzi hanno indossato una maglietta realizzata da loro stessi che riportava il segno di questa giornata: una scritta colorata che dice "IO CREDO"

e che ricorda a tutti che la fede parte proprio da questa frase semplice e altrettanto impegnativa.

Dopo la messa, ragazzi e genitori si sono ritrovati in oratorio

Beata Vergine Immacolata per un momento di festa. Un ringraziamento particolare agli educatori e a quanti si sono presi cura di questi ragazzi nei tre anni di cammino vissuti in maniera così intensa.

Buon cammino ragazzi!

Diac. Fabrizio Santantonio



IL LIBRO DELLA NOSTRA PREGHIERA

Una proposta dell'Arcivescovo Mario Delpini e della Chiesa ambrosiana per la preghiera di tutti i fedeli con proposte tradizionali e di nuovi autori

€ 6.00

in Basilica o in libreria (via Garibaldi, 34)



Comunità pastorale
S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

venerdì 2 giugno 2023
Basilica SS Siro e Materno

ore 15:30 santo rosario


ore 16:00 Santa Messa con Unzione degli infermi
(chiedere il biglietto di prenotazione
nella propria parrocchia)





La Fonte

NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

Parroco: Mons. Gianni Cesena, via Conciliazione, 2 - tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: lunedì: 9,30-11,30; da martedì a giovedì: 16,30-18,30;
venerdì: 16,30-18,00; sabato: chiuso; domenica: 15,00-17,00
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600

 Parrocchia SSPP Desio

 SSPP Desio

 www.ssppdesio.it

Anno 26 - Numero 22 - 28 Maggio 2023

PENTECOSTE

P.d.D: At 2,1-11/Sal 103/1Cor 12,1-11/Gv 14,15-20

Liturgia delle Ore: **IV settimana**

Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra

MADONNA "PELLEGRINA"

Sono molteplici i titoli con cui la cristianità ha da sempre invocato la Madonna. Scorrendo le litanie mariane notiamo come venga definita tra l'altro "Madre", "Regina", "Rifugio", "Salute" e anche "Porta" (del cielo). La nostra comunità con orgoglio da settant'anni la invoca anche come "Pellegrina". Infatti quando nel giugno 1951 si pose la prima pietra della nostra chiesetta, venne scelta questa titolazione solo apparentemente insolita.

Il culto mariano negli anni Quaranta del secolo XX venne caratterizzato dalla ripresa di processioni con la statua della Madonna, soprattutto in Francia. In Italia questa forma devozionale, già caldeggiata da papa Pio XII, si sviluppò nell'immediato dopoguerra e proprio nella diocesi di Milano, con il sostegno dell'Arcivescovo, il beato Ildefonso Schuster, una statua mariana compì "Pellegrina" un lungo itinerario tra il 1947 e il 1949, passando anche dalla Brianza.

Tornando alla nostra Madonna Pellegrina, la statua donata dall'Ordine dei cavalieri del Santo Sepolcro (lo stemma è ben visibile ai piedi della Vergine), con un simile titolo non poteva certo rimanere esclusivamente nella sua chiesa. Nel maggio 1954 visitò i vari rioni della nostra città e in seguito numerose sono state le occasioni in cui è transitata nelle contrade della nostra parrocchia, accogliendo le suppliche dei nostri fedeli, talvolta soggiornando per l'intero mese di maggio nella chiesa parrocchiale.

Anche questa domenica la Madre di Dio e Madre nostra intende camminare processionalmente con noi e, così come visitò la cugina Elisabetta, desidera proclamare il suo *Magnificat* insieme a noi, tra le nostre case, assicurandoci la sua materna intercessione e protezione.

Beppe Monga

Venerdì 2 giugno il gruppo famiglie della parrocchia Santi Pietro e Paolo propone un'uscita insieme con le automobili al Santuario della Madonna della Cornabusa - Sant'Omobono Terme.

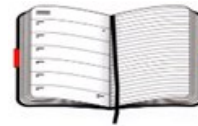
Ritrovo e partenza ore 7,30 dal parcheggio davanti alla chiesa. Santa Messa ore 9,30 al santuario. Visita del Santuario e spostamento in auto in zona Laghetto del Pertüs per passeggiata semplice e picnic insieme. Rientro in serata.

L'invito è esteso a tutte le famiglie e ai loro figli. VI ASPETTIAMO!

Anniversari matrimonio

18 GIUGNO 2023

ore 11 S. Messa solenne per le coppie che festeggiano gli anniversari di matrimonio a partire dai 5 anni e per tutti i multipli di 5
ore 12.30 Pranzo in oratorio per i festeggiati e i loro familiari
(Iscrizione e prenotazione in Segreteria entro il 16 giugno)



AGENDA

Domenica 28 maggio

Pentecoste

Festa del Grazie

10.00 Oratorio colazione Ado e giovani, domenica insieme IC3 e IC4

11.00 Santa Messa della festa del Grazie

12.30 Pranzo comunitario

15.00 Pomeriggio di giochi

16.00 Battesimi

20.30 **Processione Mariana dalla Pellegrina, conclusione in chiesa con preghiera e Benedizione Eucaristica**

Lunedì 29 maggio

20.45 Oratorio Corso animatori oratorio estivo

Martedì 30 maggio

17.00 Iniziazione Cristiana IC3

Venerdì 2 giugno

Uscita famiglie (vedi box)

Giornata cittadina del malato

15.30 *Basilica S. Rosario e S. Messa con l'Unzione degli infermi (ritirare in segreteria la credenziale per ricevere l'Unzione degli infermi)*

Domenica 4 giugno

Santissima Trinità

Palio degli zoccoli



INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER

Lunedì 29 maggio	8.30 - Di Bartolo Orlando
Martedì 30 maggio	8.30 - Fam.e Bosisio e Tagliabue - Fam.e Sala e D'Imperio
Mercoledì 31 maggio	8.30 - Irene
Giovedì 1 giugno (Pellegrina)	18.30 - Giuseppe, Caterina e Francesco - Fam.e Malberti e Mariani - Casiraghi Rosita, Alessandra ed Emanuele - Brioschi Augusto - Longhi Agnese, Giacomo e Carla
Venerdì 2 giugno	8.30 - Santi Arturo - Manachino Angela

Sacramento della riconciliazione in Parrocchia

Sabato: ore 16.00 - 18.00